

I trend dei nuovi profili professionali a seguito di investimenti in innovazione digitale

Gli investimenti in digital transformation impattano sul capitale umano dell'impresa per cui occorre comprendere le dinamiche riguardanti:

- l'assunzione di nuovi profili professionali legati alla digital transformation,
- formazione personale già presente per adeguamento delle competenze (upskilling e reskilling)
- l'attivazione di servizi di consulenza.

In particolare, alle imprese è stata data la possibilità di indicare se esistesse un impatto diretto degli investimenti in trasformazione digitale sul capitale umano oppure no, ed in caso affermativo di indicarne la tipologia tra il reclutamento di nuovo personale, la formazione del personale esistente e l'attivazione di servizi di consulenza.

I dati si riferiscono al 2020 e in particolare al 65,2% delle imprese che hanno indicato di avere investito in almeno uno degli ambiti della trasformazione digitale.

Di questo 65,2%, il 54,1% ha dichiarato di non aver investito in nessun intervento sulle risorse umane, per cui il restante 45,9% delle imprese investitrici in trasformazione digitale ha posto in essere almeno uno dei tre interventi (il quesito era a risposta multipla).

Per quanto concerne le imprese investitrici in trasformazione digitale, che hanno anche effettuato interventi sul capitale umano dell'impresa, i dati totali sono i seguenti:

- il 6,3% di queste imprese ha reclutato personale,
- il 39,4% è intervenuta sulla formazione del personale già presente per adeguamento delle competenze
- il 12% ha attivato servizi di consulenza.

Per quanto riguarda i macrosettori di attività, il reclutamento di personale riguarda il 5,7% del settore industria, l'11,5% del settore public utilities, il 4,2% delle costruzioni e il 6,6% dei servizi. La formazione di personale riguarda un range che va dal 34,2% al 39,8% per i vari macrosettori con un picco del 53% per le public utilities. Anche il valore più alto (17,7%) del valore "attivazione di servizi di consulenza" è appannaggio sempre del settore public utilities, a seguire valori che vanno dall'8,7% (costruzioni) al 12,1% (servizi).

